

**DOMANDE SCOMODE**

## **Gli 8 anni di calvario dei Francescani dell'Immacolata**

**ECCLESIA**

11\_08\_2021

**Luca Rotella**



8 anni fa la Congregazione dei Francescani dell'Immacolata finiva nel mirino della Santa Sede, ma in tutti questi anni non è ancora stato chiarito il perché. Le accuse sono state molte, ma di accertato c'è un solo fatto: i Francescani dell'Immacolata erano una grande

famiglia religiosa, con tante vocazioni, tanta fede, qualche problemino, come nelle migliori famiglie, e un'impostazione tradizionale. Quest'ultima - ormai è chiaro - sembra essere la colpa principale che ha portato alla guerra senza fine contro di loro: per distruggerli o per impadronirsi dei loro beni?

**È su questo aspetto che, trascorsi ormai molti anni bisognerebbe** indagare, partendo da un personaggio chiave: José Rodríguez Carballo, allora co-firmatario del Decreto di commissariamento dei Francescani dell'Immacolata, e attuale segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di vita apostolica. Ebbene, l'arcivescovo si è sempre dimostrato chiuso verso la nuova Congregazione molto più ligia, tra le altre cose, **alla povertà del poverello di Assisi**.

**Eppure, dal 2003 al 2013 fu superiore generale dei Frati Minori** e in quegli anni era stato travolto da uno scandalo finanziario. Così scriveva Repubblica il 26 novembre 2015: "Venti milioni di euro sarebbero stati distratti dalle casse dell'ordine religioso frutto di lasciti, donazioni e affitti di immobili... La denuncia, da parte della Curia Generale dei Frati minori francescani, è stata presentata a Lugano così come a Roma e Milano. Anche il papa sarebbe venuto a conoscenza della vicenda. Gli investimenti sotto accusa risalirebbero al periodo in cui José Rodriguez Carballo, oggi segretario della Congregazione per i religiosi, era al vertice dei Frati minori e avrebbero prosciugato le casse della Congregazione religiosa".

**Così invece La Stampa del 19 dicembre 2014:** "Armi e droga con le offerte per il Poverello". Sconcerto ad Assisi per il crac dei francescani... Addirittura vengono tirati in ballo giri indicibili: armi e droga. Gli investimenti risalgono al periodo in cui era superiore dei frati minori José Rodríguez Carballo, oggi segretario della Congregazione per i religiosi".

**Ebbene José Rodríguez Carballo**, proprio poco prima dello scandalo, nell'aprile 2013 era stato chiamato da papa Bergoglio al ruolo di segretario della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica ed era stato promosso al rango di arcivescovo.

**Su di lui, sulle sue responsabilità**, contenute in un dossier in mano a Parolin, non si è mai saputo nulla.



**Così la vaticanista Franca Giansoldati su [Il Messaggero](#):** "Poco prima che il dissesto venisse a galla e scoppiasse il bubbone, il generale dei francescani, lo spagnolo Rodriguez Carballo fu spostato e promosso in Vaticano...".

**Spostato e promosso, "poco prima"...** ed ora impegnato, con placet dei superiori, a passare da "inquisito" ad inquisitore.

**Sullo sfondo dunque la vicenda tristissima dei Francescani dell'immacolata** ed ora una recente intervista in cui lo stesso Carballo ha dichiarato con baldanza di avere intenzione di commissariare e se necessario di sopprimere "una decina di fondatori e fondatrici" indagati per abusi (veri?) e per cattiva gestione finanziaria.

**In molti, anche in Vaticano,** si chiedono perché Carballo sembri animato da questa sete di punire e umiliare? E perché ricopra un ruolo tanto delicato, nonostante i suoi trascorsi? Come mai tanta durezza, in epoca di sbandierata "misericordia" per tutti?